

## **Cooperativa Sociale Nuovi Orizzonti**

Sede legale in Santorso (VI), Via Salzena s/n  
Registro delle Imprese di Vicenza n. 00766110241  
REA n. 155367 CCIAA di Vicenza

# **BILANCIO SOCIALE ESERCIZIO 2022**

### **Lettera del Presidente**

Carissimi soci, colleghi e tutte le persone che a vario titolo ci sono vicine,

vi scrivo quando sono quasi al termine di un lungo, proficuo e meraviglioso percorso di quasi 40 anni nella nostra cooperativa, consapevole del lavoro svolto, ma anche delle difficoltà che ci attendono nei prossimi anni.

Come ben sapete le attività della nostra cooperativa sono fortemente interconnesse: interconnesse significa che si alimentano l'una con l'altra grazie alle molteplici occasioni di relazioni e incontri tra le persone coinvolte nei vari settori della cooperativa, siano essi soci lavoratori, utenti, turisti, volontari, ecc. Questo aspetto dell'interconnessione delle diverse attività caratterizza in modo forte la nostra cooperativa, ma risulta anche molto impegnativo nella gestione.

Svolgere più attività in una cooperativa così piccola comporta ovviamente anche tanti limiti caratterizzati soprattutto dalla maggior dispersione di energie umane ed economiche, minor specializzazione dei vari settori, maggiori difficoltà organizzative; il garden e la ristorazione sono poi attività commerciali che richiedono grande flessibilità e disponibilità, tant'è che nella maggior parte dei casi le vediamo gestite da nuclei familiari tramite società con scopo di profitto.

Anche nell'esercizio 2022 tutte le attività di tipo b) di cui alla L. n. 381/1991, la gestione del Parco Oasi Rossi con la relativa accoglienza di famiglie, scuole e turisti, il garden – fioreria e il ristorante hanno risentito ancora degli effetti di coda della pandemia fino a primavera inoltrata con alcune limitazioni nei distanziamenti.

A questa situazione ancora fragile si è aggiunta un'altra grande preoccupazione planetaria con lo scoppio della guerra in Ucraina, le conseguenti criticità negli approvvigionamenti di materie prime e i noti rincari delle fonti energetiche.

Tutto ciò ha portato conseguenze di forte insicurezza e preoccupazione anche nel nostro piccolo contesto, anche se un rigido controllo dei costi e l'impegno di tutti hanno impedito conseguenze forse difficilmente sostenibili.

La cooperativa, pur in questo clima di precarietà, ha cercato di proseguire nei suoi obiettivi con l'inserimento di persone con fragilità nei vari settori, consolidando alcuni rapporti di lavoro, trasformandoli da tirocini in assunzione a tempo determinato e indeterminato.

Nel settore garden-fioreria è stata inserita e coinvolta una persona come coordinatrice e tutti ci auguriamo possa crescere e divenire un punto di riferimento per il settore, pur essendo consapevoli

che tale attività non potrà mai competere con le realtà private gestite da nuclei familiari caratterizzati da grande flessibilità e soprattutto, grazie anche alla forte specializzazione, in grado di offrire assortimenti molto più estesi del nostro. È pertanto evidente che un cliente del nostro garden potrà trovare un assortimento sempre migliore negli altri punti vendita specializzati del territorio.

D'altra parte, se questo settore ha un equilibrio molto precario da un punto di vista economico per come viene da noi gestito, ha anche un grande significato per gli inserimenti e i tirocini lavorativi e per le sinergie con gli altri settori, soprattutto in termini di relazioni e accoglienza.

Per quanto riguarda il Parco Oasi Rossi l'attività ha recuperato gradualmente nel biennio 2021-2022 i livelli pre-Covid; va inoltre tenuto presente che l'attività non è stata più condizionata dagli effetti della pandemia solo verso la fine dell'anno scolastico 2021-2022 (maggio), quando sono venuti meno tutti i limiti del distanziamento.

Il Parco Oasi Rossi, pur con tutte le difficoltà e incertezze sopra ricordate e che perduravano dal 2020, ha avuto nel 2022 un'importante evoluzione migliorativa soprattutto dal punto di vista paesaggistico e botanico grazie alla riqualificazione delle aree bonificate delle ex serre e con la piantumazione di circa 50.000 bulbi di tulipani, che in fase di piena fioritura hanno rappresentato una vera e propria attrazione turistica; questo risultato ha anche favorito la crescita di consapevolezza del grande tesoro che ci appartiene nel connubio tra accoglienza, natura e storia del luogo dove la cooperativa ha sede.

Sono passaggi chiave che auspichiamo possano accompagnare le scelte future, pur nella precarietà del presente e di alcuni equilibri economici e organizzativi della struttura.

Il ristorante, che svolge prevalentemente un'attività di servizio complementare per i visitatori del Parco Oasi Rossi, ha risposto in modo molto positivo alla ripresa post covid dell'attività grazie alla encomiabile disponibilità dei soci coinvolti, garantendo un livello di ristorazione semplice e di buona qualità, dignitoso e adeguato alla tipologia dei nostri utenti.

I tre settori, pertanto, garden – ristorazione – parco Oasi Rossi, collaborando e integrandosi in sinergia tra di loro, hanno permesso il coinvolgimento e la formazione lavorativa di una decina di persone, alcune in tirocinio, altre in inserimenti sociali e progetti educativi, proprio grazie alla dinamicità di un luogo valorizzato dalla presenza di visitatori, clienti e turisti.

È stata palese, infatti, la consapevolezza dei miglioramenti esistenziali che tali progetti hanno favorito nelle persone fragili accolte; ecco perché, pur con mille difficoltà, cerchiamo di tenere attivi tutti e tre i settori, quando da un punto di vista strettamente aziendale sarebbe probabilmente più efficace ridurre le attività e favorire una maggior specializzazione ed economie di scala di quelle rimaste. Siamo peraltro convinti che questa impostazione farebbe venir meno proprio quei risultati sociali prevalentemente alimentati dagli aspetti relazionali e di accoglienza che le tre attività producono grazie al fatto di venire svolte in interconnessione, in un luogo in cui il Parco Oasi Rossi rappresenta un collante e un substrato fertile che nutre e alimenta.

Il mantenimento di buoni risultati nei vari percorsi di inclusione è stato naturalmente possibile mantenendo efficaci i rapporti di collaborazione con gli enti invianti quali Silas, Asl e Amministrazioni locali.

Restano però i problemi annosi e irrisolti che potrebbero minare la futura sostenibilità della gestione: le attività produttive e commerciali (garden, ristorante e parco Oasi Rossi) trovano oggi un loro, seppur precario, equilibrio solo grazie alla totale disponibilità di poche persone che si prodigano ben oltre il loro servizio e orario di lavoro. Tutti i nostri sforzi per cambiare in questo senso l'impostazione della gestione non hanno dato finora risultati concreti.

Per far fronte a questo aspetto di pericolosa vulnerabilità si è cercato e si sta cercando di coinvolgere nuove persone che possiedano insieme sia competenze professionali che valori di missione e particolare sensibilità sociale; se le aziende for profit hanno difficoltà a reperire personale per oggettive carenze del mercato del lavoro, la cooperativa per le medesime competenze ha ancora più difficoltà, proprio per questa ulteriore e preziosa dimensione della persona che, almeno nei ruoli apicali, risulta imprescindibile per una realtà come la nostra.

Altro aspetto delicato e importante che riguarda la gestione futura e che stiamo affrontando è un forte cambiamento in prospettiva della *governance* e della *leadership* assicurate da anni dall'attuale Consiglio di Amministrazione, che vede costante la presenza degli attuali Presidente e Vicepresidente.

È, peraltro, evidente che le difficoltà di reperire personale con le caratteristiche sopra evidenziate si trasferiscono in toto sulle difficoltà del cambiamento della *governance*, dal momento che per una realtà piccola come la nostra l'organo amministrativo deve essere composto da soggetti anche operativi con responsabilità di settore e con forti valori sociali e di missione. Questo aspetto è strategico e imprescindibile in quanto, se dovesse venir meno, tutti i valori e la linfa che alimentano la nostra attività verrebbero meno e l'attuale equilibrio complessivo verrebbe compromesso; il venir meno di questo aspetto finirebbe per far confluire le nostre attività in un soggetto for profit, causando lo scioglimento della cooperativa.

Si evidenziano di seguito le tre azioni principali messe in atto per affrontare la problematica sopra evidenziata:

- la prima è rappresentata dalla scelta, in atto da oltre 8 mesi, di riunire con cadenza settimanale i componenti del Consiglio di Amministrazione e il responsabile amministrativo per condividere il più possibile le scelte strategiche, favorendo al contempo l'acquisizione reciproca di abilità gestionali, pur nella complessità degli ambiti dove la cooperativa opera, nonché il rafforzamento umano e lo spirito di gruppo;
- la seconda è rappresentata dall'attivazione di un percorso formativo che dovrebbe far maturare trasversalmente tra i soci la consapevolezza della *mission* che la cooperativa vuole darsi per il futuro; il percorso, finanziato da un contributo *ad hoc*, si svolgerà nel corso del 2023;
- la terza è rappresentata dalla scelta di coinvolgere una socia lavoratrice con esperienze lavorative in più settori (sia a che b) della cooperativa e componente del Consiglio di Amministrazione, in un percorso di affiancamento del Presidente per maturare consapevolezza e confidenza con l'operatività sia strategica che quotidiana nelle esigenze di coordinamento dei vari settori di attività.

Passiamo ora ad un altro aspetto importante: i rapporti con l'amministrazione comunale del territorio in cui opera la nostra cooperativa. Purtroppo anche nel 2022 tali rapporti non sono risultati

collaborativi e hanno presentato diverse criticità; l'intero Consiglio di Amministrazione si rammarica di dover segnalare in questa sede aspetti di questa natura, ma lo ritiene importante sia per il lavoro svolto all'interno della comunità di Santorso, sia perché ne sia conservata traccia in modo trasparente per chi dovesse analizzare in futuro il lungo percorso della cooperativa.

Ci riferiamo anzitutto alle decisioni assunte dal Consiglio Comunale con delibera n. 15 del 26.04.2022 che ha approvato la IV variante al piano degli interventi: non contestando certo la legittimità di tali decisioni, che rientrano nella potestà dell'amministrazione comunale, non possiamo non rilevare che le stesse hanno posto tutta una serie di vincoli di destinazione al terreno del Podere che il comune ha sentito la necessità di inserire solo dopo che la cooperativa ne è divenuta proprietaria; al di là delle conseguenze patrimoniali e limitazioni alla nostra attività in futuro, ci chiediamo perché l'Amministrazione comunale, in un passaggio strategicamente così importante, trattandosi dei terreni dell'ex Podere Modello di Alessandro Rossi, non abbia aperto preventivamente con la cooperativa un percorso di ascolto e condivisione sulle strategie territoriali future, che potrebbero risultare determinanti dal punto di vista della valorizzazione e riqualificazione dei luoghi di accoglienza turistica e in termini occupazionali.

La Cooperativa ha impiegato 30 anni di lavoro e sacrifici dei suoi soci per conseguire la ricomposizione di una proprietà così importante incentrata sulla storia e sui valori di Alessandro Rossi e non riusciamo proprio a comprendere come ciò sia potuto avvenire. Oltretutto, una volta adottata la variante, la cooperativa ha presentato le controdeduzioni previste dalla procedura, a seguito della quali l'Assessore competente ci ha convocato per un incontro: in tale occasione ci è stato chiesto di presentare un documento con il quale fornire all'amministrazione comunale un'idea di quello che la cooperativa intende fare in futuro in quei terreni. Il documento è stato inviato (agli atti del comune) e ha illustrato per linee generali il progetto da attuare, che consiste nella realizzazione di una fattoria agricola-didattica-sociale con riqualificazione paesaggistica del luogo.



Nemmeno a fronte di queste interlocuzioni l'amministrazione ha ritenuto di aprire un percorso di condivisione strategica, approvando la variante con le limitazioni previste in sede di adozione e senza accogliere le nostre controdeduzioni, se non quella di eliminare la previsione di una seconda antenna per la telefonia mobile prevista nei nostri terreni (una è già presente ed è stata realizzata dal precedente proprietario dei terreni).

Una seconda vicenda che ci ha lasciato un profondo disagio è legata al parco di Villa Rossi con l'ottenimento di un importante contributo (fondi PNRR) di oltre 1 milione e 600 mila euro; anche in questo caso l'amministrazione non ha ritenuto di attivare una strategia collaborativa verso la nostra cooperativa, che ricordiamo essere stata determinante per la salvaguardia e riqualificazione del parco con azioni migliorative iniziate ormai 30 anni fa e confluite nell'apertura al pubblico nel 1996 (riportiamo questo passaggio dalla guida predisposta allora in occasione della apertura al pubblico):

Al ritorno da un viaggio a Londra, con mete i giardini, l'orto botanico reale e lo zoo abbiamo raccolto idee, sensazioni ed entusiasmo.

Dovevamo affrontare un progetto di parziale riconversione della nostra attività: circa 30.000 mq dei nostri terreni agricoli venivano sottoposti a rigidi vincoli per la protezione delle sorgenti acquifere.

E' nata così in noi l'idea di progettare un' "oasi" in cui potessero fondersi elementi culturali (storia, architettura, botanica), elementi ricreativi e di svago (passeggiate in campagna, aree di gioco attrezzate per i bambini, giornate di animazione per adulti e piccini) ed elementi sociali (inserimento al lavoro di giovani disabili).

All'area vincolata di nostra proprietà abbiamo unito idealmente il Parco Storico di Villa Rossi (superficie confinante di circa 40.000 mq) sottraendo al degrado cui era inesorabilmente destinato un patrimonio storico e botanico di notevole valore.

Il progetto troverà completamento in 4/5 anni, ma già oggi siamo in grado di presentare i primi risultati del nostro lavoro.

Si ringraziano le amministrazioni pubbliche coinvolte, i gruppi di volontariato, l'ente LA CASA proprietario del parco di Villa Rossi. Italia Nostra ed il WWF per il prezioso supporto istituzionale, nonché il CIDI di Schio per l'attuale e futura collaborazione.

Maggio 1996

Coop. di Solidarietà Sociale  
Nuovi Orizzonti  
Denis Inderle



**ITALIA  
NOSTRA**

**CIDI DI SCHIO**  
Laboratorio Didattico Industriale

Infine ricordiamo l'impegno profuso anche nel 2022 dalla scrivente nel sostegno dei progetti in Burundi con l'appoggio operativo all'associazione il Burundi Chiama, nonché al sostegno economico per l'iniziativa "il pranzo della pace" arrivato all'ottava edizione e rivolto a 1000 poveri tra i più poveri di quel Paese.

Un grazie doveroso e sentito va ai volontari, che con la loro presenza preziosa oltre al servizio concreto focalizzano tra i soci lavoratori e dipendenti il valore della gratuità e del servizio che contraddistingue l'identità stessa della nostra cooperativa.

## **Premessa**

Da diversi esercizi la Cooperativa Sociale Nuovi Orizzonti redige il bilancio sociale. Dal 2020 ha iniziato a redigerlo seguendo le nuove linee guida del D.M. del 04.07.2019 per gli enti del Terzo Settore cercando di rendere informazioni utili a tutti gli stakeholder: informazioni rivolte all'interno per favorire la condivisione, la responsabilizzazione e le motivazioni rispetto agli scopi sociali della cooperativa e informazioni rivolte all'esterno per far comprendere e condividere il più possibile i suoi valori per l'accoglienza e l'attenzione nei confronti delle persone fragili.

Il substrato fertile per favorire lo sviluppo delle sue attività e dei suoi valori è oggi il Parco Oasi Rossi: un'area verde di circa 23 ettari dedicata all'accoglienza, ricca di valori botanici e storico-culturali dove le persone si possono incontrare, sviluppare relazioni, giocare, apprendere e vivere momenti di gioia; in quest'area si intrecciano relazioni umane e sociali tra i soci lavoratori, i soggetti svantaggiati, le famiglie, i turisti, le scuole che apprezzano i servizi offerti in un contesto sereno e accogliente.

L'esercizio 2022 conferma il trend di recupero sui volumi di attività pre-Covid; l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha condizionato nella prima parte dell'anno alcune attività presso il Parco Oasi Rossi, mentre le vicende relative al conflitto russo-ucraino hanno portato ulteriore incertezza nei mercati soprattutto per l'andamento dei prezzi dell'energia, creando preoccupazione per il futuro. Nella ripresa dei volumi di attività soprattutto per il Parco Oasi Rossi sono stati profusi tutti gli sforzi possibili per rendere attraente l'area incrementando bordure e fioriture stagionali; la riqualificazione del Parco Oasi Rossi è comunque un processo graduale ed *in itinere* che proseguirà nei prossimi anni con la cura e la dedizione delle persone che operano con noi.

Le aspettative e le sfide per il futuro sono quelle di ultimare gli investimenti in corso, volti a valorizzare sempre più il Parco Oasi Rossi e iniziare in un'ottica coordinata di integrazione l'attività agricola e di fattoria didattica nel podere Rossi per rendere l'ex Podere Modello di Alessandro Rossi sempre più accogliente ed apprezzato dalle persone, sviluppando al contempo nuovi inserimenti lavorativi di persone in stato di disagio e normodotate.

È sempre ferma in noi la forte consapevolezza che la bellezza del luogo e la sua cura siano una ricchezza che può portare solo del bene nelle relazioni tra le persone, come pure di quanto importante potrebbe essere, in futuro, realizzare un sottopasso stradale per unire i due corpi fondiari di cui si compone il Parco Oasi Rossi, a nord e a sud della Strada Provinciale 350 che li separa.

## **Bilancio sociale e sue finalità**

La Cooperativa Sociale Nuovi Orizzonti, a decorrere dall'esercizio 2020, redige il bilancio sociale in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019. Si fa presente che lo schema utilizzato nei precedenti bilanci sociali differisce in modo sostanziale rispetto al nuovo schema; i dati utilizzati per eventuali confronti tra gli esercizi non provengono, pertanto, necessariamente dai precedenti bilanci sociali.

L'obiettivo del presente bilancio sociale è quello di dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione e alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella legge delega n. 106/2016.

Le finalità principali che, in linea generale, la cooperativa si propone di raggiungere con il bilancio sociale sono:

- a) fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- b) aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- c) favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione.

La struttura delle informazioni che il lettore del bilancio sociale potrà acquisire è quella contenuta nel paragrafo 6 del D.M. del 4 luglio 2019 e risulta la seguente:

- 1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale;
- 2) Informazioni generali sull'ente;
- 3) Struttura, governo e amministrazione;
- 4) Persone che operano per l'ente;
- 5) Obiettivi e attività;
- 6) Situazione economico-finanziaria;
- 7) Altre informazioni.

Nella redazione del bilancio sociale ci siamo attenuti al rispetto e all'applicazione dei dieci principi di redazione previsti al paragrafo 5 del D.M. del 4 luglio 2019.

Si ricorda, infine, che il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

## **1 – METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE**

Le Linee Guida Ministeriali invitano a evidenziare nella Nota Metodologica del Bilancio Sociale "eventuali standard di rendicontazione utilizzati" e chiariscono che standard specifici di settore potranno essere elaborati e promossi ad opera delle reti associative di cui all'art. 41 del Codice del Terzo settore.

Per quanto di nostra conoscenza, non esistono ad oggi standard elaborati e promossi dalle reti associative; va peraltro ricordato che la difficoltà di proporre degli standard è probabilmente riconducibile alla grande varietà, per tipologie e dimensioni, degli enti del Terzo settore, cui

consegue la difficoltà di misurare i risultati, soprattutto sotto il profilo non economico, finanziario e patrimoniale.

Nella predisposizione del presente bilancio sociale non si è, pertanto, fatto ricorso a standard di rendicontazione.

## **2 – INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE**

Denominazione	Cooperativa Sociale Nuovi Orizzonti
Codice fiscale	00766110241
Partita IVA	00766110241
Forma giuridica	Società Cooperativa Sociale – Impresa Sociale
Indirizzo sede legale	Santorso (VI) – Via Salzena snc
Altre sedi	-----
Aree territoriali di operatività	Veneto

### **Valori e finalità perseguite (missione dell'ente)**

Valorizzare il Parco Oasi Rossi di circa 23 ettari quale veicolo ideale per favorire l'accoglienza in genere, percorsi di inclusione sociale e inserimenti lavorativi, la sensibilizzazione verso i valori della terra e della natura, le attività didattiche e ludico-ricreative e lo sviluppo delle relazioni sociali e umane tra le persone.

### **Attività statutarie**

Il perimetro delle attività previste all'art. 4 (Oggetto sociale) dello statuto vigente è molto ampio; quelle in concreto svolte sono le seguenti:

- gestione di strutture residenziali, comunità di accoglienza, nonché alloggi protetti finalizzati all'assistenza e/o alla riabilitazione;
- interventi educativi e riabilitativi, finalizzati alla realizzazione di percorsi di formazione al lavoro ed integrazione sociale;
- attività di sensibilizzazione ed animazione delle comunità locali entro cui si opera;
- conduzione di aziende agricole, nonché coltivazioni ortofrutticole e/o florovivaistiche, silvicoltura, con svolgimento di ogni attività connessa alla coltivazione del fondo;
- gestione di negozi con vendita di fiori, piante e parti di esse, servizi di giardinaggio;
- attività di somministrazione di alimenti e bevande, di bar, di punti di ristoro, di luoghi e strutture d'aggregazione, d'animazione e di socializzazione;
- attività di conservazione e trasformazione di prodotti agricoli propri o di terzi;
- impianti e parchi pubblici e privati e strutture per il tempo libero e l'educazione ambientale;
- attività di sensibilizzazione ed educazione in tema di ambiente e territorio.



## **Collegamenti con altri enti del Terzo settore**

### ***Associazione “Il Burundi Chiama”***

Associazione che sostiene l'opera di Padre Luigino Vitella presso una missione in Burundi.

La Cooperativa Nuovi Orizzonti ha promosso negli anni passati la costituzione di questa associazione e la supporta stabilmente con varie iniziative finalizzate alla raccolta fondi.

### ***Prisma Società Cooperativa Sociale Consortile***

Ente cui sono associate circa 60 cooperative sociali della provincia di Vicenza che fornisce servizi e partecipa a gare di appalto per conto delle cooperative associate; è inoltre strumento di relazioni istituzionali tra le cooperative e soggetto di interlocuzione con gli enti locali e aziende sanitarie.

### ***Associazione Abitazioni***

Associazione che sostiene e coordina il progetto “Le chiavi di casa”; tale progetto è nato per lo sviluppo di servizi residenziali per persone adulte con disabilità. Raggruppa associazioni e cooperative del territorio.

### ***Associazione Tutti in rete per la salute mentale***

Rete di associazioni/enti che si occupa di salute mentale, promuove la salute mentale come aspetto della salute generale, concorrendo a tutelare i diritti di effettiva cittadinanza delle persone con disagio psichico; cerca di valorizzare le risorse dei servizi e la partecipazione delle associazioni, utenti e familiari, delle cooperative, del volontariato e degli Enti locali.

## **Contesto di riferimento**

La Cooperativa concentra attualmente la sua attività presso la sede di Santorso, dove dispone di un fondo agricolo di circa 23 ettari in proprietà e di diversi fabbricati destinati sia alle attività socio-sanitarie che alle attività economiche:

- per le attività socio-sanitarie il contesto di riferimento è quello della provincia di Vicenza (in particolare dell'Alto Vicentino (Azienda Sanitaria AULSS 7 – Pedemontana distretto 2);
- per le attività economiche: Parco Oasi Rossi, Garden, Ristorazione il contesto di riferimento varia dalla comunità locale ad un'area indicativamente estesa al Veneto (Parco Oasi Rossi).

### 3 – STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

#### Base sociale

La situazione al 31.12.2022 è la seguente:

	M	F
Soci lavoratori	7	13
Soci volontari	2	3
Soci sovventori	-	-
Soci persone giuridiche	-	-

#### Sistema di governo

La cooperativa adotta lo statuto della Coop. Spa con sistema tradizionale; l'organo amministrativo ha poteri di gestione ordinaria e straordinaria.

Gli amministratori attualmente in carica e in scadenza con l'approvazione del bilancio 2022 sono:

	Carica	Nomina in corso	Durata carica
Inderle Denis	Presidente	18.06.2020	tre esercizi
Garbin Domenico	Vice – Presidente	18.06.2020	tre esercizi
Cogo Cristina	Consigliere	18.06.2020	tre esercizi
Lotto Ilaria	Consigliere	18.06.2020	tre esercizi
Dal Santo Federica	Consigliere	18.06.2020	tre esercizi
Busato Giulia	Consigliere	28.06.2021	tre esercizi

#### Sistema di controllo

L'organo di controllo è rappresentato dal Collegio Sindacale con funzione sia di vigilanza che di revisione legale.

	Carica	Prima nomina	Nomina in corso	Durata carica
Maule Michela	Presidente	09.12.2019	13.05.2022	tre esercizi
Ruaro Mario	Sindaco effettivo	09.12.2019	13.05.2022	tre esercizi
Foletto Elena	Sindaco effettivo	09.12.2019	13.05.2022	tre esercizi
Piazzo Alberto	Sindaco supplente	09.12.2019	13.05.2022	tre esercizi
Eberle Cristiano	Sindaco supplente	09.12.2019	13.05.2022	tre esercizi

#### Certificazione di bilancio

La Cooperativa è soggetta alla certificazione di bilancio ai sensi della L. n. 59/1992 a decorrere dall'esercizio 2019; in data 13.05.2022 l'assemblea dei soci ha provveduto a nominare per il triennio 2022-2024 la società di Revisione BDO Italia Spa di Brescia.

## Mappatura principali stakeholder

Soci lavoratori
Soci volontari
Dipendenti
Soggetti finanziatori – banche
Comuni di Santorso e Schio
Enti locali del territorio
Azienda Sanitaria ULSS7
Imprese locali for profit
Imprese sociali
Associazioni
Fornitori servizi e merci
Utenti per servizi sociali
Familiari utenti servizi
Clienti

## 4 – PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Al 31.12.2022 operavano per l'ente:

Numero soci lavoratori e dipendenti	27
- di cui di genere maschile	9
- di cui di genere femminile	18
- di cui di età inferiore ai 40 anni	9
- di cui di età superiore ai 40 anni	18
Numero soci volontari	5
- di cui di genere maschile	2
- di cui di genere femminile	3
- di cui di età inferiore ai 40 anni	1
- di cui di età superiore ai 40 anni	5

Ai soci lavoratori e dipendenti vengono applicati i contratti delle Cooperative Sociali e del Comparto agricolo, a seconda del lavoro svolto.

I soci volontari svolgono attività di supporto di carattere operativo e relazionale nelle diverse attività della Comunità Casa Gialla e nel Parco Oasi Rossi.

### Struttura compensi – indennità di carica – rimborsi

#### Compensi personale

Ai soci lavoratori e ai dipendenti vengono corrisposti compensi in linea con quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro applicati; ai soci lavoratori negli ultimi esercizi, con esclusione del 2020, sono stati erogati rimborsi secondo regolamento. Nei primi 20 anni della sua vita la cooperativa non ha erogato rimborsi perseguendo una spinta politica di capitalizzazione che ha

consentito, unitamente alla leva finanziaria e a molti sacrifici dei soci, il rafforzamento patrimoniale e l'acquisizione della proprietà dei terreni e fabbricati in cui opera.

#### Indennità di carica organo amministrativo

Non vengono corrisposte indennità di carica ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

#### Rimborsi

Vengono corrisposti esclusivamente sulla base di costi sostenuti e documentati a favore della cooperativa.

#### Compenso Collegio Sindacale

Il compenso complessivo deliberato a favore del Collegio sindacale è di euro 2.000, di cui 1.000 per il Presidente e 500 per i Sindaci effettivi.

#### Compenso Società di certificazione

Il compenso previsto per la società di revisione che effettua la certificazione ex L. n. 59/1992 è di euro 5.000.

## **5 – OBIETTIVI E ATTIVITÀ**

**Gli obiettivi di breve-medio termine dei prossimi 2-3 anni** sono quelli di consolidare gli investimenti presso il Parco Oasi Rossi per renderlo sempre più attraente, completando la bonifica e la valorizzazione dell'area in precedenza occupata dalle vecchie serre agricole e incrementando in modo significativo bordure e fioriture.

Stiamo inoltre predisponendo le pratiche per ottenere un permesso a costruire un locale commerciale da destinare a bar – ristorante da realizzare in prossimità delle nuove serre in un sito idoneo rispetto ai flussi di entrata e uscita dal Parco Oasi Rossi.

L'attività di ristorazione dovrebbe probabilmente svilupparsi a misura del Parco Oasi Rossi come attività di servizio per i visitatori del parco, salvo il caso che dovessimo trovare competenze e persone in grado di sviluppare un'attività più aperta anche a clienti terzi.

Per l'attività di gestione del garden – fioreria, come ricordato in precedenza, non abbiamo aspettative di sviluppo e ampliamento dell'assortimento, ma solo quello di raggiungere un equilibrio economico e sviluppare inserimenti lavorativi e percorsi di inclusione.

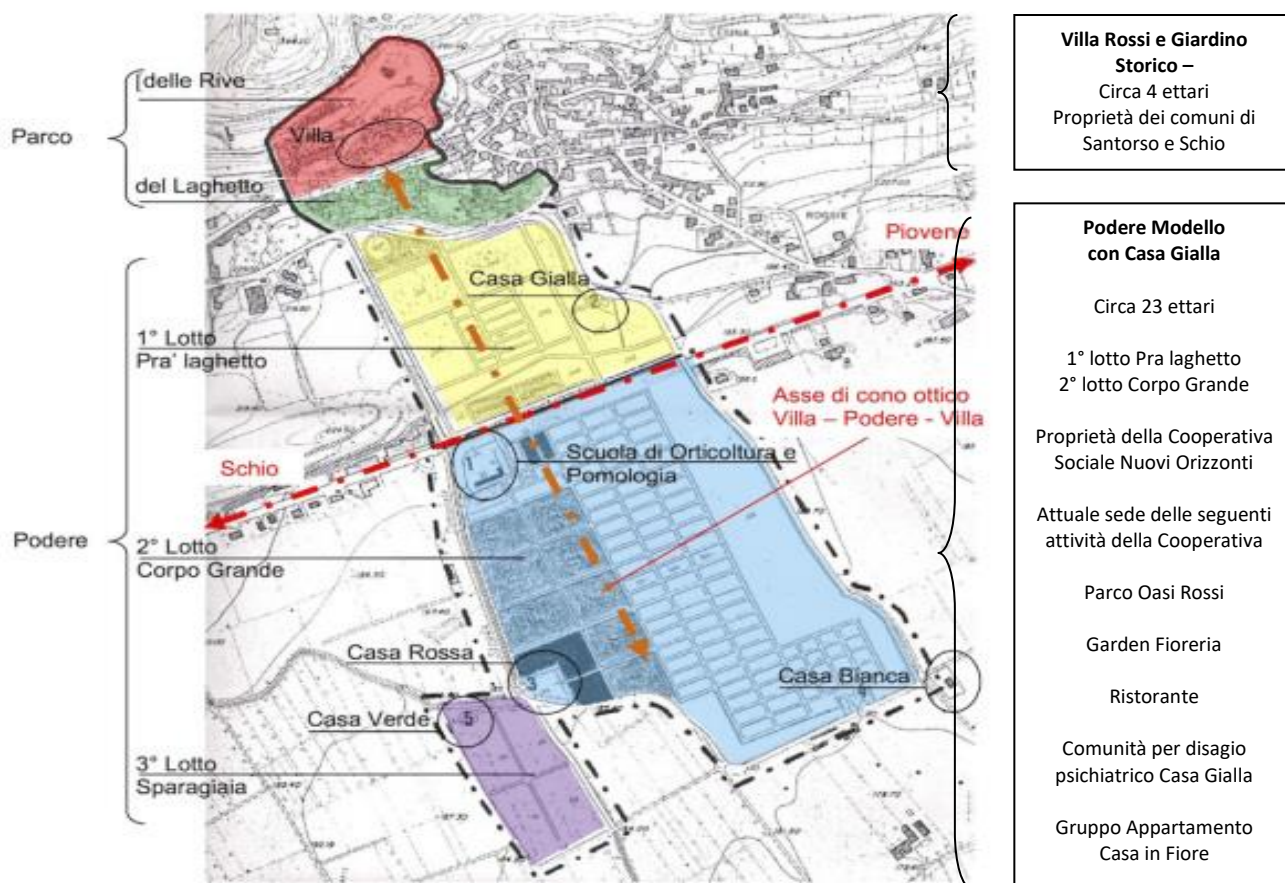
Per le attività socio-sanitarie di tipo a) – Casa Gialla e Casa in Fiore – gli obiettivi sono quelli di migliorare sempre più il servizio per gli utenti in un'ottica di forte integrazione con il Parco Oasi Rossi, compatibilmente con le politiche socio-sanitarie attuate dalla nostra azienda sanitaria di competenza, dalla quale dipendiamo in modo quasi totale. L'età media degli ospiti della Casa Gialla è piuttosto elevata e la tendenza dell'azienda sanitaria è quella di indirizzare gli ospiti oltre una certa età verso strutture quali le RSA presenti presso l'ex Ospedale Psichiatrico di Montecchio

Precalcino; ad oggi non sono comunque oggettivamente definibili gli effetti di queste politiche di cui dovremo tener conto in prospettiva per le nostre strutture.

L'impegno maggiore dei prossimi 2-3 anni sarà comunque quello di implementare un nuovo assetto organizzativo nella gestione delle attività che consenta equilibri di gestione diversi rispetto a quelli attuali ed eventualmente una diversa *governance* come illustrato nell'iniziale "lettera del Presidente".

**In un'ottica di medio-lungo periodo, indicativamente oltre i 2-3 anni**, si dovrebbero aprire scenari legati all'evoluzione del Podere Rossi e alla gestione del Parco di Villa Rossi, per il quale auspichiamo una strategia dei comuni proprietari Santorso e Schio incentrata su una forte collaborazione e integrazione con il privato sociale in un'ottica di sviluppo turistico e occupazionale dell'area vista nel suo complesso e in modo integrato; il nostro obiettivo è quello di creare un grande parco agricolo e sociale recuperando i valori del Podere Modello e ci auguriamo che anche i comuni ci seguano e accompagnino in questo percorso, anche adeguando in coerenza i propri strumenti urbanistici.

Queste prospettive dipenderanno soprattutto dalle nuove amministrazioni comunali che si insiederanno nel corso del 2024 e dalle loro linee politiche di mandato.



Abbiamo espresso in precedenza il nostro disagio su alcune scelte dell'amministrazione comunale che direttamente o indirettamente riguardano la nostra attività ma continuiamo a credere che sia fondamentale e strategico maturare in futuro obiettivi condivisi e attuare scelte coordinate su un'area di questa importanza che nel suo insieme va vista come un bene comune intorno al quale costruire un importante progetto didattico – educativo con valenza economica e turistica per la comunità.

Siamo d'altra parte convinti che Alessandro Rossi, oggi, sarebbe orgoglioso di vedere come gli obiettivi che lui si proponeva di realizzare vengono portati avanti con determinazione dalla nostra piccola cooperativa. E con l'aggiunta di un particolare in più, non certo trascurabile: i frutti del Podere vanno anche a vantaggio di persone con disabilità. Anche questo aspetto, sociale, di certo sarebbe stato molto apprezzato dal senatore. È un passaggio straordinario che interessa la cooperativa sociale ma prima ancora l'intera comunità di Santorso e dell'Alto Vicentino che ci auguriamo riesca a comprendere il valore del nostro percorso.

È questo l'impegno che deve avere la priorità nei prossimi esercizi, auspicando di riuscire a coinvolgere persone che sentano e si impegnino nel servizio di gestione di una realtà che ha un patrimonio immenso: di storia, di valori, di strumenti (terreni e immobili), che però vive di una fragilità delicata che proviene dalla "precarietà" propria di un'impresa sociale. È molto difficile trovare assieme nelle persone forti valori di missione sociale e competenze professionali, come abbiamo già ricordato in precedenza.

### **Comunità Alloggio Casa Gialla**

La nostra cooperativa sociale gestisce all'interno del Parco Oasi Rossi dal 2005 una comunità residenziale per il disagio psichiatrico denominata "Casa Gialla"; la particolarità di questa struttura, da un punto di vista sociale, è data dal fatto che è situata all'interno del Parco Oasi Rossi, frequentato da moltissimi turisti, famiglie e scolaresche che creano vivaci relazioni sociali di cui beneficiano in modo prezioso anche gli ospiti della comunità.

Il fabbricato che ospita la comunità Casa Gialla, acquistato dalla cooperativa nel 1999, ha anche un valore storico culturale: realizzato nel 1883 dall'arch. Caregaro Negrin su incarico di Alessandro Rossi, rappresenta il fabbricato rurale "Casa dei Capi Coltivatori" del Podere Modello di Pomologia e Orticoltura (Schio e Alessandro Rossi" a cura di G.L. Fontana 1986); la cooperativa fin dalla sua costituzione ha coltivato il sogno di riunire la proprietà dei vari terreni che costituivano il Podere Modello, per conservare la ricchezza culturale di questo lungimirante progetto che, anche se fallito da un punto di vista aziendale dopo i noti successi di Alessandro Rossi nel settore tessile e laniero, conserva e rappresenta ancora importanti valori legati alla formazione lavorativa e alle buone pratiche agricole.

**Nel corso del 2022 la cooperativa ha attuato un importante intervento di riqualificazione dell'edificio che ospita la Comunità Casa Gialla; l'intervento ha riguardato la sicurezza (antisismico) e la sostenibilità energetica (impianti di climatizzazione, fotovoltaico, accumulo e infissi) elevando di conseguenza anche gli standard abitativi della struttura ed il comfort per gli ospiti. Il costo complessivo delle opere è stato di circa 370.000 oltre Iva per il quale la**

cooperativa ha richiesto i benefici in termini di crediti edilizi previsti dal DL34/2020 – espressamente previsto anche per le Onlus.



La nostra comunità Casa Gialla ospita 12 persone; è una struttura ad attività assistenziale medio-elevata, con la presenza di personale nelle 24 ore del giorno; in accordo con gli ospiti vengono realizzati trattamenti riabilitativi ed assistenziali a media stimolazione, individualizzati e prolungati. L'accoglienza della persona è orientata alla sua tutela, allo sviluppo delle abilità residue e di nuove acquisizioni, nella realizzazione di esperienze di vita il più autonome possibile.

In questa parte del bilancio sociale indichiamo i principali dati relativi alle presenze degli utenti e delle attività svolte, la situazione del personale e la formazione, i nostri rapporti con le associazioni e organizzazioni del territorio, la presenza preziosa dei nostri volontari.

Le nostre strutture sono parte integrante della Cooperativa e ne traggono un valore immenso; siamo collocati all'interno dei terreni dell'Oasi Rossi e ciò offre la possibilità alle persone che ospitiamo di vivere immersi nella natura, in un luogo bello, nel quale vengono accolte diverse migliaia di visitatori di ogni età e provenienza.

La bellezza dei luoghi contribuisce a diventare cura per la persona; crediamo fermamente nella sua centralità e la particolare collocazione della struttura favorisce un clima familiare, di comunità e di relazioni che assumono indubbiamente forte valenza riabilitativa per gli ospiti.

Le dimissioni e gli inserimenti degli ospiti sono regolati dalla legge regionale del 2019, nella quale sono definiti i tempi di permanenza nelle varie tipologie di strutture per la salute mentale.

Per le comunità estensive sarebbe previsto un percorso di 4 anni; quindi è necessario lavorare fin dall'inizio del progetto di un ospite con l'obiettivo di uscita dopo 4 anni.

Ci siamo chiesti più volte se i 4 anni siano un tempo adeguato, in quanto la riabilitazione richiede tempi e percorsi personalizzati; ogni ospite deve trovare i propri spazi, la propria sicurezza e soprattutto sentirsi amato e accettato all'interno del nuovo gruppo. È inoltre necessario credere che ogni persona è protagonista della propria vita ed è per questo che deve essere lei a condividere la necessità, per vari motivi, di un cambio di percorso.

**Affinché la struttura possa lavorare con serenità con un elevato tasso di occupazione è indispensabile una buona programmazione da parte dei servizi; questo aspetto è tanto più importante per una realtà piccola come la nostra che gestisce una sola comunità.**

Nel corso del 2022 gli ospiti dimessi sono stati due, entrambi trasferiti nelle strutture di Montecchio Precalcino, uno in RSPP e uno al San Michele; mentre gli inserimenti sono stati due, uno proveniente dal nostro GAP e un secondo proveniente dalla Comunità di tipo base Arcoiris.

Le giornate di presenza sono state 4115 contro le 4365 del 2021 con una riduzione di circa il 6%; attualmente sono presenti cinque femmine e sei maschi la cui età media è 61 anni (min. 44 - max 83).

**La struttura del personale è costituita da** dieci operatori socio-sanitari, due educatori, una coordinatrice, una psicologa psicoterapeuta, un infermiere ed una collaboratrice per la cura della casa.

**I rapporti con i familiari** si sono svolti regolarmente in un clima di proficua collaborazione; durante l'anno diverse sono state le occasioni di incontro e festeggiamento con il coinvolgimento dei soci della cooperativa, volontari, ospiti e le loro famiglie.

**Il contributo dei volontari** è molto importante sia per il servizio che svolgono sia per le relazioni umane che diventano opportunità uniche, ricche di stimoli, esperienze, affetto; il loro contributo diventa essenziale in diverse occasioni: passeggiate, attività motorie, canto e ballo, festività e ricorrenze, rapporti con gruppo esterni (scout e gruppi parrocchiali). La struttura ospita regolarmente anche tirocinanti operatori socio sanitari che vengono a vario titolo coinvolti nelle attività

**Le attività di formazione** hanno riguardato in particolare la valutazione del clima emotivo del personale, le relazioni con il paziente sotto i vari profili e il rischio clinico; in queste attività è risultato prezioso anche il contributo del dott. Zanovello, medico psichiatra già responsabile delle strutture di Montecchio Precalcino.

**Le attività rivolte agli ospiti possono essere così riassunte:**

- attività riabilitative: finalizzate allo stimolo e mantenimento delle abilità cognitive, organizzative, di ascolto, di relazione (gruppo giornale, gruppo menù, gruppo tempo libero, gruppo cucina);
- attività ricreative: letture ad alta voce, canto e karaoke, uscite e passeggiate, soggiorni al mare e in montagna, feste organizzate, partecipazione ad eventi;



- attività sanitarie: controlli specialistici, cura del regime alimentare, monitoraggi per una corretta assunzione della terapia; con riferimento alle disposizioni Covid sono stati regolarmente effettuati i tamponi nel corso dell'anno a tutti gli ospiti ed al personale che hanno confermato la circolazione diffusa del virus pur senza conseguenze importanti;
- attività psicoterapica: colloqui di sostegno e di monitoraggio rispetto all'andamento del percorso riabilitativo, incontri con il tutor di riferimento dell'ospite, con i familiari e tra utenti;
- attività educative: riguardano la promozione delle autonomie di base della cura di sé, dello spazio comune e personale, il sostegno nello sviluppare di abilità semplici e complesse socio-relazionali in struttura e in contesti esterni.

**I rapporti con la rete territoriale** si sono regolarmente svolti con momenti di periodico confronto e approfondimento di specifici temi e problematiche; i soggetti interessati sono stati:

- associazione Tuttinrete per la salute mentale nel nostro territorio (organizzazione giornate o convegni);
- consorzio Prisma con il quale si affrontate alcune tematiche attuali sulla salute mentale e si programmano percorsi formativi condivisi (rischio clinico);
- UOSD: unità operativa dell'Ulss7 con la quale si collabora per condividere procedure, attività, formazione, problematiche di programmazione posti liberi/occupati;
- SILAS: collaborazione per percorsi occupazionali o di inserimento sociale;
- AITSaM: attività culturali e di animazione organizzate.

### **Gruppo appartamento protetto**

Si tratta di una piccola struttura a minor livello di assistenza che prevede la presenza di tre ospiti; le giornate di presenza nel 2022 sono state 899 contro le 1064 del 2021; la struttura del personale dedicato al Gap è costituita da due educatori e un operatore.

Svolge un'attività incentrata sul sostegno nella gestione della vita autonoma quotidiana, nella cura del sé e della casa, attraverso dei momenti di condivisione e partecipazione di vita comunitaria, di supporto lavorativo e/o occupazionale e di integrazione con la realtà territoriale locale; è rivolta ad ospiti per i quali è ipotizzabile anche un percorso di inserimento socio-occupazionale anche di breve periodo in strutture esterne o nelle attività commerciali della cooperativa come il garden. Anche per gli ospiti di questa struttura si cerca di sviluppare un rapporto condiviso e di coinvolgimento con la rete familiare.

## **Gruppo appartamento Casa in Fiore**

Il gruppo appartamento Casa in Fiore gode di una posizione strategica, in quanto è immerso nel cuore dell'Oasi in pieno contatto con i visitatori-utenti del parco Oasi Rossi, ambiente che stimola continue relazioni.

Il gruppo appartamento è composto da sette ospiti inviati dalla nostra Ulss 7 che fanno riferimento al servizio disabilità. Nel corso del 2022 sono stati gradualmente coinvolti nelle attività lavorative, individuali, sportive e ricreative; vengono predisposti progetti individualizzati per potenziare e mantenere abilità e competenze per una migliore inclusione nel loro contesto di vita.

Alcuni ospiti vengono supportati nei percorsi occupazionali e/o lavorativi, raggiungendo dei buoni risultati altri vengono incoraggiati a partecipare ad associazioni sportive o culturali del territorio (La Famiglia di Schio, club A.A .di Santorso, Associazione Sport Insieme di Piovene, Associazione Special Team di calcetto di Schio).

La struttura del personale è costituita da un'educatrice e due operatrici socio sanitarie che fanno riferimento alla struttura della Comunità Casa Gialla.

Prosegue anche per questa struttura la collaborazione con il Silas per i tirocini o inserimenti sociali e lavorativi e con l'Associazione Abitazioni che nell'ambito del progetto Le Chiavi di Casa ha promosso altre iniziative con caratteristiche simili.

## **Progetto per l'osservazione di percorsi /attività lavorative**

La nostra Cooperativa collabora con la nostra Ulss7 da circa due anni nell'attivazione di periodi di osservazione lavorativa per persone seguite dal Centro di Salute Mentale; si tratta di progetti pre-occupazionali per analizzare le possibilità di futuri inserimenti lavorativi in strutture esterne. Questa attività è proseguita anche per tutto il 2022 per quattro mattine a settimana.

Questi progetti hanno dato la possibilità a sette ragazzi giovani di rimettersi in gioco dopo che, a causa della loro patologia, per un lungo periodo risultavano "chiusi" nel loro mondo e nelle proprie case. Si è trattato quindi per tutti di un'opportunità di "rinascita" in cui, con impegno hanno dimostrato a sé stessi e agli altri di avere delle capacità lavorative che vanno oltre al loro disagio mentale.

Alcuni di loro hanno proseguito, dopo il periodo trascorso da noi, con un tirocinio con il Silas in altra cooperativa; altri purtroppo non erano ancora pronti per questa seconda fase ma hanno dimostrato comunque miglioramenti e maggiori motivazioni di vita.

## **Garden/Fioreria**

Il risultato del 2022 presenta una riduzione delle vendite di circa il 6 % rispetto al 2021 ed una marginalità in linea con quella dell'esercizio precedente. Come abbiamo ricordato in precedenza diversi sono i motivi per cui la cooperativa non riesce a rendere competitivo il nostro garden ed ottenere risultati economici soddisfacenti: mancanza di una gestione flessibile di tipo familiare,

ridotta area a disposizione per il vivaio esterno, ridotto assortimento, difficoltà a reperire personale con esperienza nel settore e/o formarlo internamente. Nel corso dell'esercizio abbiamo inserito un nuovo responsabile / coordinatore del settore che pur non avendo esperienze specifiche pregresse in orto-florovivaismo ha dimostrato fin da subito entusiasmo di crescere e apprendere e notevole sensibilità nella dimensione sociale del nostro lavoro; questo ci fa ben sperare anche su una sua graduale maturazione nel giro di 2-3 anni della sua componente più strettamente tecnica – commerciale la cui positiva evoluzione potrebbe favorire:

- maggior efficienza e apprezzamento della struttura di vendita da parte della clientela;
- sviluppo della vendita di frutta, verdure, prodotti agricoli di produzione propria e del territorio, nonché di gadget del parco Oasi Rossi in aggiunta a quelli attuali;
- forte integrazione con il Parco Oasi Rossi grazie anche al passaggio dei visitatori attraverso la nuova struttura centralizzata di produzione e vendita.

L'attività del Garden – fioreria rimane comunque fondamentale per supportare con efficacia l'accoglienza e l'inserimento lavorativo delle persone con disagio coinvolte, nella consapevolezza condivisa che il settore è straordinariamente importante per l'inserimento lavorativo e sociale di persone in disagio.

### **Parco Oasi Rossi**

Dopo gli esercizi 2020-2021 pesantemente condizionati dall'impatto dell'emergenza Covid-19, con una riduzione significativa delle entrate, il 2022 ha rappresentato un esercizio positivo e di ripresa verso i livelli pre pandemia.

Gli effetti della pandemia potevano lasciare ferite inguaribili su questo settore ma la forte volontà di proseguire e non disperdere il valore di quanto costruito nel tempo ci ha dato la forza di sostenere sacrifici e amarezze per andare avanti e riprendere gradualmente l'attività evitando inoltre qualsiasi riduzione del livello occupazionale.

È opportuno comunque ricordare ancora che in questo settore, più di altri, sia i risultati economici che sociali sono possibili grazie ad una disponibilità encomiabile di alcune persone che prestano ormai da tanti anni il loro servizio ben oltre al loro ruolo e orario di lavoro in cooperativa

Molto apprezzata da turisti e visitatori dell'oasi è stata la nuova serra delle piante tropicali con farfalle; realizzata all'interno della nuova struttura di accesso al Parco Oasi Rossi dovrebbe contribuire entro 2-3 anni a migliorare l'attrattività dell'area sia nei confronti dei visitatori che delle scuole. Sono inoltre previsti ulteriori miglioramenti anche in questa struttura nei prossimi 2-3 anni.

Un investimento strategico di lungo termine è rappresentato dalla costruzione di un sottopasso stradale tra le due aree del Parco Oasi Rossi separate dalla Strada Provinciale n. 350; nella parte a sud delle SP 350 su un terreno di circa 16 ettari a destinazione agricola è prevista la realizzazione di una fattoria agricola con valenza anche sociale-didattica attraverso le attività connesse previste dalla normativa vigente. Questa nuova attività dovrebbe essere messa in rete con le restanti attività nell'ottica una proficua interconnessione soprattutto per gli inserimenti lavorativi, percorsi pre-occupazionali e di inclusione, tirocini vari, ecc.

Allo stato attuale la realizzazione di un sottopasso stradale rimane solo un sogno che potrà accelerare in termini di fattibilità in caso di ottenimento di un importante contributo pubblico o privato.

Prendendoci cura di questo parco valorizziamo di anno in anno un patrimonio del cui valore paesaggistico siamo sempre più consapevoli e che siamo fieri di aver creato.

### **Bar-Ristorante**

L'impatto della pandemia su questo settore ha ridotto a livelli insostenibili i ricavi di questa attività nel corso del 2020; nel 2021 l'attività ha avuto una modesta ripresa mentre nel 2022 ha dato segnali più incoraggianti che ci fanno pensare di poter raggiungere i livelli pre Covid nell'arco di 2-3 anni.

L'attività del bar-ristorante al momento è da considerarsi quasi esclusivamente a servizio e a supporto dei visitatori del parco Oasi Rossi e, proprio per questo, è strettamente legata al suo andamento.

Anche in questo settore siamo alla ricerca di nuove figure che, nei prossimi anni, possano aiutarci ad organizzare e sviluppare l'attività sfruttando maggiormente le potenzialità latenti delle nostre strutture. Al momento, la difficoltà di trovare personale adeguato è legata, oltre alla complessità della nostra realtà, anche al carattere stagionale dell'attività, che non permette una continuità dei rapporti di lavoro, condizione essenziale per la crescita e la formazione della persona inserita con prospettive di continuità nel tempo.

Nel corso del 2022 ci ha lasciato Elia Inderle che ha dato un contributo significativo alla cooperativa per diversi anni sia attraverso le sue competenze professionali di cuoco sia attraverso la sua disponibilità a svolgere altre attività di pittura, giardinaggio, ecc., sempre svolte con grande disponibilità ed efficacia. Speriamo tutti di cuore che il suo percorso in cooperativa abbia anche generato in lui un seme, magari in modo inconsapevole, che possa germinare accompagnando e stimolando nei prossimi anni in modo positivo le sue aspirazioni di artista nel campo della pittura e per le quali ha già dato notevoli prove.

### **6 – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA**

Nel corso dell'esercizio sono state attuate tutte le possibili economie nei costi per mantenere l'equilibrio economico-finanziario; un risultato in miglioramento rispetto ai due precedenti esercizi profondamente condizionati, anche se in misura diversa, dagli effetti della pandemia da Covid-19.

Tenendo presenti le condizioni e problematiche di cui si è accennato nella premessa, dopo aver effettuato ammortamenti pieni anche sulle strutture oggetto dei recenti investimenti, il risultato di esercizio positivo riflette tutta la straordinarietà della cooperativa e dell'impegno dei soci.

Ad integrazione di quanto riportato nel bilancio di esercizio e nella nota integrativa si precisa quanto segue:

- la situazione economico-finanziaria è in equilibrio e produce pur nella sua precarietà di prospettiva un cash flow soddisfacente;
- il cash flow generato dall'attività è ad oggi ampiamente sufficiente per il rimborso dei debiti finanziari a medio lungo termine;
- i futuri investimenti per la realizzazione di un sottopasso stradale nella SP 350 per collegare i due corpi fondiari di proprietà rappresentano un passaggio strategico ma saranno effettuati solo quando sarà possibile reperire un significativo contributo a fondo perduto, che la cooperativa otterrebbe per la prima volta dopo 40 anni di attività.

## **7 – ALTRE INFORMAZIONI**

### **Rapporti con enti e amministrazioni**

Anche l'anno 2022 ha visto coinvolta la nostra cooperativa nel mantenere i rapporti con gli enti con i quali da diversi anni collaboriamo per favorire un supporto adeguato negli inserimenti lavorativi di persone in disagio o con invalidità. Tra questi ricordiamo il Consorzio Prisma, il Silas, il Comune di Santorso e altri comuni del territorio. Tutti i nostri settori con i loro responsabili hanno espresso particolare attenzione verso questi enti, che sono stati importanti per il raggiungimento degli obiettivi sociali nelle varie attività/progetti.

#### Associazione il Burundi Chiama

Anche il 2022 ha visto coinvolta la Cooperativa nel sostegno all'associazione "Il Burundi Chiama", sia attraverso un contributo al sesto pranzo della pace a Bujumbura, durante il Natale, a favore di 1000 poveri, sia attraverso un supporto logistico organizzativo alla stessa associazione "Burundi Chiama".

#### Comune di Santorso

Si è già detto in precedenza delle significative criticità emerse nei rapporti con l'amministrazione comunale di Santorso sia in ordine alle decisioni assunte dalla stessa con l'approvazione della IV variante al piano degli interventi sia in ordine al mancato coinvolgimento della cooperativa in merito al progetto di riqualificazione del Parco di Villa Rossi con finanziamento PNRR.

L'intero consiglio di amministrazione si augura che possa riprendere quanto prima un dialogo costruttivo con questa amministrazione comunale o con quella verrà nel 2024 finalizzato a condividere una visione strategica, unitaria e coordinata, per la valorizzazione da un punto di vista economico e turistico del sito, nel quale oggi viaggiano purtroppo su binari ancora separati il Parco di Villa Rossi e il Parco Oasi Rossi.

La cooperativa in data 28.01.2023 è stata sottoposta a revisione da parte degli organi di vigilanza, conseguendo regolare attestato di revisione ai sensi del Decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220.

Santorso, 26.05.2023

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Inderle Denis